REGIONE MARCHE
Giunta regionale

DECRETO DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO POLITICHE AGROALIMENTARI
n. 149 del 08 aprile 2019

Oggetto: Reg. (UE) n. 1305/2013 – D.A. n. 79/2018, PSR della Regione Marche 2014 – 2020. Bandi Sottomisura 16.8, operazione A), Sottomisura 8.3, operazione A), Azioni 1 e 2, e Sottomisura 8.5, operazione A). Chiarimenti sull'applicazione dei requisiti dei soggetti richiedenti in merito ai vincoli e agli impegni dei beneficiari.

VISTO il documento istruttorio e ritenuto, per le motivazioni nello stesso indicate, di adottare il presente decreto;

VISTO l'articolo 16 della legge regionale 15 ottobre 2001, n. 20 (Norme in materia di organizzazione e di personale della Regione);

DECRETA

- di chiarire le modalità di applicazione delle disposizioni contenute nei bandi delle sottomisure 8.3, operazione A), azioni 1 e 2, 8.5, operazione A), e 16.8, operazione A), e relative ai requisiti dei soggetti richiedenti in merito ai vincoli e agli impegni dei beneficiari nel caso di investimenti immateriali (sottomisura 16.8), di investimenti sulle superfici demaniali (sottomisure 8.3, azioni 1 e 2, 8.5 e 16.8), di investimenti su superfici non demaniali oggetto di Contratti di mandato, (sottomisure 8.3, azioni 1 e 2, 8.5 e 16.8) come meglio specificato nel documento istruttorio, bandi riportati nella normativa di riferimento del documento istruttorio;
- di comunicare con PEC il presente atto ai beneficiari delle sottomisure ed azioni di cui al primo trattino;
- di pubblicare il presente atto sul sito www.norme.marche.it ai sensi della DGR n. 573/16 e della DGR n. 1158/2017, e nel sito istituzionale www.regione.marche.it/Regione-Utile/Agricoltura-Sviluppo-Rurale-e-Pesca nelle specifiche pagine dedicate ai bandi di riferimento della sezione Programma di Sviluppo Rurale (PSR).

Si attesta che dal presente decreto non deriva né può derivare un impegno di spesa a carico della Regione.

Il sottoscritto, in relazione al presente provvedimento, dichiara, ai sensi dell'art.47 D.P.R. 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e degli artt. 6 e 7 del D.P.R. 62/2013 e della DGR 64/2014.

Il dirigente
(Lorenzo Bisogni)
Documento informatico firmato digitalmente

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

(normativa di riferimento)

- Reg. (UE) n.1303/2013 del 17.12.2013, recante disposizioni generali e comuni sui Fondi Strutturali e di Investimento Europei (ESI);
- Reg. (UE) n.1305/2013 per il sostegno alla sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR);
- Decisione n. 5918 del 06/09/2018 che approva la nuova versione 5.1 del PSR Marche di cui alla sotto riportata D.A. n. 79/2018;
- Delibera Amministrativa dell'Assemblea legislativa regionale n. 79 del 30/07/2018 di "Approvazione del programma di Sviluppo Rurale della Regione Marche 2014-2020 in attuazione del Reg. UE n. 1305 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 e revoca della DGR n. 281 del 12/03/2018";
- DDS n. 260 del 22/04/2016 e s.m., "Reg. (UE) n. 1305/2013 - Programma di Sviluppo Rurale della Regione Marche 2014– 2020 - DGR n. 73/2016 e s.m. Bando – Misura 8, Sottomisura 8.3, operazione A), Azione 1 "Investimenti destinati a ridurre il rischio di incendi". Regime di aiuto di Stato in esenzione SA 44573 ai sensi dell'articolo 34 Regolamento (UE) n. 702 del 25.06.2014.";
- DDS n. 310 del 15/10/2018 e s.m., "Reg. (UE) n. 1305/2013 - Programma di Sviluppo Rurale della Regione Marche 2014 – 2020 – D.A. n. 79/2018 e D.G.R. n. 1228/2018. Bando della Misura 8, Sottomisura 8.3, operazione A), azione 2, FA 5E, "Investimenti destinati a ridurre il rischio idrogeologico". Regime di aiuto di Stato in esenzione generale ai sensi del Regolamento UE n. 702/2014, State Aid (SA) 50112";
- DDS n. 90 del 23/02/2016, "Reg. (UE) n. 1305/2013 - Programma di Sviluppo Rurale della Regione Marche 2014– 2020 - DGR n. 72/2016. Bando – Misura 16, Sottomisura 16.8, operazione A) "Supporto per l'elaborazione di piani di gestione forestale o strumenti equivalenti". Regime di aiuto di Stato in "de minimis" per i soggetti di diritto privato ai sensi del Regolamento UE n. 1407/2013 e della DGR n. 24/2016.";
- DDS n. 144 del 10/05/2018 e s.m., "Reg. (UE) n. 1305/2013 - Programma di Sviluppo Rurale della Regione Marche 2014 – 2020 – DD.GG.RR. nn. 279 e 281 del 12/03/2018. Bando della Misura 16, Sottomisura 16.8, operazione A) "Supporto per l'elaborazione di piani di gestione forestale o strumenti equivalenti". Regime di aiuto di Stato in "de minimis" per i soggetti di diritto privato ai sensi del Regolamento UE n. 1407/2013 e della DGR n. 24/2016.";
- DDS n. 609 del 15/11/2016, "Reg. (UE) n. 1305/2013 - Programma di Sviluppo Rurale della Regione Marche 2014– 2020 - DGR n. 1278/2016. Bando – Misura 8, Sottomisura 8.5, operazione A), "Sostegno agli investimenti destinati ad accrescere la resilienza e il pregio ambientale degli ecosistemi forestali". Regime di aiuto di Stato in esenzione SA 46453 ai sensi dell'articolo 35 Regolamento (UE) n. 702 del 25.06.2014.".

motivazione

Con i decreti dell'Autorità di gestione del PSR Marche 2014/2020 riportati nella normativa di riferimento sono stai emanati i bandi della Sottomisura 8.3, operazione A), azioni 1 e 2,

Sottomisura 8.5, operazione A), e della Sottomisura 16.8, operazione A).

A seguito di problematiche emerse nel corso dello svolgimento delle istruttorie, è necessario fornire chiarimenti con riferimento ai requisiti, ai vincoli e agli impegni indicati nei bandi sopra citati, data la particolarità degli investimenti forestali rispetto a quelli delle altre sottomisure strutturali.
Ciò al fine di fornire un indirizzo univoco per quel che concerne gli investimenti immateriali (sottomisura 16.8) e gli investimenti nelle superfici demaniali (sottomisure 8.3, azioni 1 e 2, 8.5 e 16.8).

I diversi bandi, con minime differenze tra l'uno e l'altro, al paragrafo 5.1.1 prescrivono che il richiedente abbia la "…*la disponibilità delle superfici ad alto e medio rischio di incendio boschivo sulle quali si intende realizzare l'investimento a decorrere dalla data di presentazione della domanda di aiuto e fino al completo adempimento degli impegni assunti con l'adesione alla presente Misura (vincolo di inalienabilità e di destinazione d'uso)".*
Inoltre vengono tassativamente indicate le forme di possesso ammesse, vale a dire:
a) titolo di proprietà;
b) titolo di usufrutto;
c) contratto di affitto scritto e registrato;
d) atto di conferimento ad una cooperativa di conduzione;
e) atto di conferimento a società/consorzio/azienda di gestione;
f) contratto di comodato d'uso, anche gratuito;
g) concessione demaniale;
h) accordi bonari od occupazione temporanea per l'esecuzione dei Piani d'intervento forestale straordinari di cui alla l.r. n. 6/2005 e DGR n. 1025/2014 (PIFS*).*

Al paragrafo 7.6 invece, con riferimento agli impegni, si stabilisce che il beneficiario debba *"garantire la destinazione d'uso degli investimenti realizzati per le medesime finalità per cui sono stati approvati per un periodo di 10 anni per gli investimenti immobili e 5 anni per quelli mobili a decorrere dalla data di adozione del Provvedimento di autorizzazione al pagamento del saldo finale" e che debba "non alienare per un periodo di 5 anni, i beni acquistati o ristrutturati grazie al contributo…".*

Approfonditi gli argomenti in sede di applicazione delle disposizioni sopra citate, per la sottomisura 16.8, considerando che detti vincoli devono essere verificati solo nel caso di investimenti materiali e non di quelli immateriali, la questione è risolta a monte in quanto i Piani di gestione forestale e gli strumenti equivalenti sono un'opera intellettuale.
Pertanto la disposizione che richiede il possesso dei boschi oggetto di Piano ed il divieto di cambio di destinazione d'uso dell'investimento realizzato, risultano inapplicabili, data la natura immateriale dell'investimento finanziabile con il FEASR.

Per quanto riguarda invece il cambio di destinazione d'uso di uno strumento di pianificazione forestale, ma anche di un intervento selvicolturale o di sistemazione idraulico-forestale nell'ambito delle sottomisure 8.3, azioni 1 e 2, e 8.5, dagli approfondimenti effettuati è emerso che, è, di fatto, irrealizzabile.

Si sottolinea infatti che per le sottomisure 8.3, azioni 1 e 2, 8.5 e 16.8, con riferimento ai soli

boschi del demanio forestale regionale, del demanio comunale, sia esso o meno ad uso civico, o dei domini collettivi di cui alla L. n. 168/2017, concessi a beneficiari di diritto pubblico o, come è occorso nella stragrande maggioranza dei casi, a beneficiari di diritto privato, mediante la sottoscrizione di concessioni demaniali (nella maggior parte dei casi) od altre forme contrattuali, si rileva innanzitutto che dette proprietà forestali sono patrimonio indisponibile e, quindi, **inalienabili**.
In particolare l'inalienabilità dei demani si rileva dalle seguenti disposizioni:

1) per la proprietà forestale regionale, cioè il demanio forestale regionale:
   a) art. 34 delle Norme Tecniche di Attuazione (NTA) del Piano Paesaggistico Ambientale Regionale (PPAR);
   b) capitolo 10, secondo paragrafo, del Piano forestale regionale (PFR) approvato con D.A. n. 114/2009, che ne vieta anche il cambio di destinazione d'uso;
   c) art. 2, comma 2, del Regolamento regionale n. 4/2015, che richiama espressamente l'articolo 826, commi 2 e 3, del Codice civile;
2) per i demani comunali, siano essi soggetti o meno a diritti di uso civico:
   a) art. 826 del Codice civile, mentre l'art. 828 dello stesso Codice ne vieta il cambio di destinazione d'uso;
3) per i domini collettivi che amministrano demani civici:
   a) art. 3, comma 3, della L. n. 168/2017, che ne vieta anche il cambio di destinazione d'uso.

Le disposizioni di cui ai paragr. 5.1.1 Requisiti del soggetto richiedente e 7.6 Impegni dei beneficiari sopra richiamate, sono invece applicabili nel caso in cui oggetto di investimento a valere sulle sottomisure 8.3, azioni 1 e 2, 8.5 e 16.8, siano boschi privati.
Determinante è l'obbligo di inalienabilità dei boschi oggetto di investimento laddove il valore del suolo e del soprassuolo aumenta e, qualora detti boschi vengano sottoposti a pianificazione forestale mediante il sostegno della sottomisura 16.8, potrebbero accedere al sostegno delle altre sottomisure forestali visto che, oltre gli 80 ettari di proprietà forestale, è obbligatorio detenere uno strumento di pianificazione forestale di tale proprietà..

L'inapplicabilità delle disposizioni di cui ai paragr. 5.1.1 *Requisiti del soggetto richiedente* e 7.6 *Impegni dei beneficiari* è estesa ai casi in cui siano stati sottoscritti Contratti (nella maggior parte dei casi Contratti di mandato) o Accordi di Programma tra Pubbliche amministrazioni (art. 15, L. n. 241/1990 e s.m.) tra proprietari o possessori delle diverse tipologie di demanio sopra elencate.

Per quel che riguarda invece i Contratti di mandato aventi ad oggetto superfici non demaniali, considerato che il soggetto richiedente – mandatario capofila per la presentazione della domanda di sostegno, realizzazione e rendicontazione dell'investimento - non ha la disponibilità delle particelle catastali che rimangono nella disponibilità dei mandanti, si ritiene necessario acquisire, nella fase di presentazione della domanda di pagamento del saldo, la dichiarazione da parte dei rappresentanti legali dei proprietari di boschi privati non demaniali (quali mandanti nel contratto di mandato), in cui si impegnano a rispettare gli obblighi assunti dai richiedenti, in virtù del contratto di mandato, sino alla scadenza degli stessi come previsto dai bandi.

Occorre dare la massima diffusione al presente atto attraverso la pubblicazione sul sito

www.norme.marche.it ai sensi della DGR n. 573/16 e della DGR n. 1158/2017, e nel sito istituzionale www.regione.marche.it/Regione-Utile/Agricoltura-Sviluppo-Rurale-e-Pesca nelle specifiche pagine dedicate ai bandi di riferimento della sezione Programma di Sviluppo Rurale (PSR).

Il sottoscritto, in relazione al presente provvedimento, dichiara, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6bis della L. n. 241/1990, degli artt. 6 e 7 del DPR n. 62/2013 e della DGR n. 64/2014.

(esito dell'istruttoria)
Per quanto sopra esposto si propone quanto contenuto nel dispositivo del presente atto.

Il responsabile del procedimento
(*Giulio Ciccalè*)
Documento informatico firmato digitalmente

ALLEGATI

Il presente decreto non contiene allegati.